

Il contenuto di un emendamento "segnalato" della Manovra sugli incentivi alle imprese

Data Stampa 6901

Data Stampa 6901

Crediti d'imposta a catinelle

Incentivi per investimenti in digitalizzazione e sostenibilità

DI BRUNO PAGAMICI

Credito d'imposta 4.0 per tutte le imprese del territorio nazionale del 10% su beni ordinari, fino al 50% su beni di cui all'Allegato A e del 20% per quelli dell'Allegato B, oltre al bonus formazione del personale 2025-2028 in materia di trasformazione tecnologica e digitale.

È quanto prevede uno degli emendamenti "segnalati" nel corso dell'approvazione del disegno di legge di bilancio 2026 in materia di incentivi alle imprese che potrebbe entrare in via definitiva nelle disposizioni in vigore dal 1° gennaio del prossimo anno.

Alla previsione normativa che con il "nuovo" bonus 4.0 il legislatore prevede di recuperare, almeno in parte, il meccanismo dei crediti d'imposta (in alternativa all'iper/superammortamento che peraltro avrà ricadute agevolative sulle imprese non prima del 2027) che fino ad oggi ha contribuito a finanziare gli investimenti delle imprese in beni ad elevata tecnologia, si aggiunge un ulteriore emendamento. Con l'obiettivo di ampliare il perimetro degli investimenti ammissibili, il legislatore punta ad inserire nell'elenco dei beni strumentali 4.0 (di cui agli allegati A e B alla legge 232/2016) quelli caratterizzati dalle funzionalità in termini di digitalizzazione, sostenibilità e risparmio energetico.

Il nuovo 4.0

Da quanto prevede l'emendamento 94.4 (Patuanelli, Boccia, Magni, Paita, Patton) a tutte le imprese del territorio nazionale che effettuano investimenti in

beni strumentali ordinari fino a un massimo di spesa di 2 milioni di euro, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028, (ovvero entro il 30 novembre 2029 per acconti versati del 20%) verrà riconosciuto un credito d'imposta del 10%.

Relativamente agli stessi termini temporali, ma per i beni di cui all'allegato A, verrà riconosciuto un credito d'imposta del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro; del 30% del costo per investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro; del 10% del costo per investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro. Per i beni di cui all'Allegato B è previsto un credito d'imposta del 20% del costo per investimenti fino a 1 milione di euro. Saranno agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni di cui all'allegato B mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza. L'emendamento prevede un tetto massimo di spesa di 5 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2032.

Formazione.

La disciplina del credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal Piano nazionale Impresa 4.0 si applicherà anche alle spese sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2028.

Nuovi Allegati A e B.

L'emendamento 94.47 (Paroli) prevede, tra l'altro, l'inclusione tra i beni immateriali strumentali di cui all'allegato B anche i software relativi alla gestione di impresa, come ad esempio software e sistemi basati su algoritmi e modelli digitali di ottimizzazione, per la schedulazione intelligente della produzione, il dispatching delle attività, per il cloud computing a supporto di processi produttivi e della supply chain, inclusi servizi di archiviazione ed elaborazione dati, backup e disaster recovery, licenze per utilizzo di applicazioni web e mobile in cloud, ecc.

Per i beni di cui all'Allegato A, nell'ambito dei sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità si prevede di ampliare il perimetro degli investimenti finanziabili inserendo impianti tecnologici necessari a garantire le condizioni ambientali ed operative dei processi produttivi nonché componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, per l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici per la riduzione delle emissioni (per utilizzare energia funzionale ai processi produttivi in modo efficiente con riduzione di consumi e/o emissioni).

— © Riproduzione riservata —



Nuovo bonus 4.0

